

# «Neurologia sicura non abbiate paura a venire in ospedale»

Reparto a pieno regime dopo l'emergenza Covid. La primaria Guidetti: «Ictus, i piacentini non sottovalutino i sintomi»

**Marcello Pollastri**  
marcello.pollastri@liberta.it

## PIACENZA

● È ripresa a pieno regime, dopo l'emergenza Covid19, l'attività del reparto di Neurologia. I 21 letti dell'unità operativa diretta da Donata Guidetti hanno trovato una nuova collocazione, al secondo piano, blocco B, del Polichirurgico, dopo una lunga permanenza in Cardiologia durante la fase critica della pandemia.

«Negli ultimi mesi la nostra attività - spiega Guidetti - non si è mai interrotta ma è senz'altro diminuita. Gli otto letti a disposizione sono stati sufficienti per far fronte ai bisogni dei pazienti. Adesso abbiamo voltato pagina e anche i flussi di utenza e le tradizionali patologie di cui di solito ci occupiamo sono tornate ai valori standard».

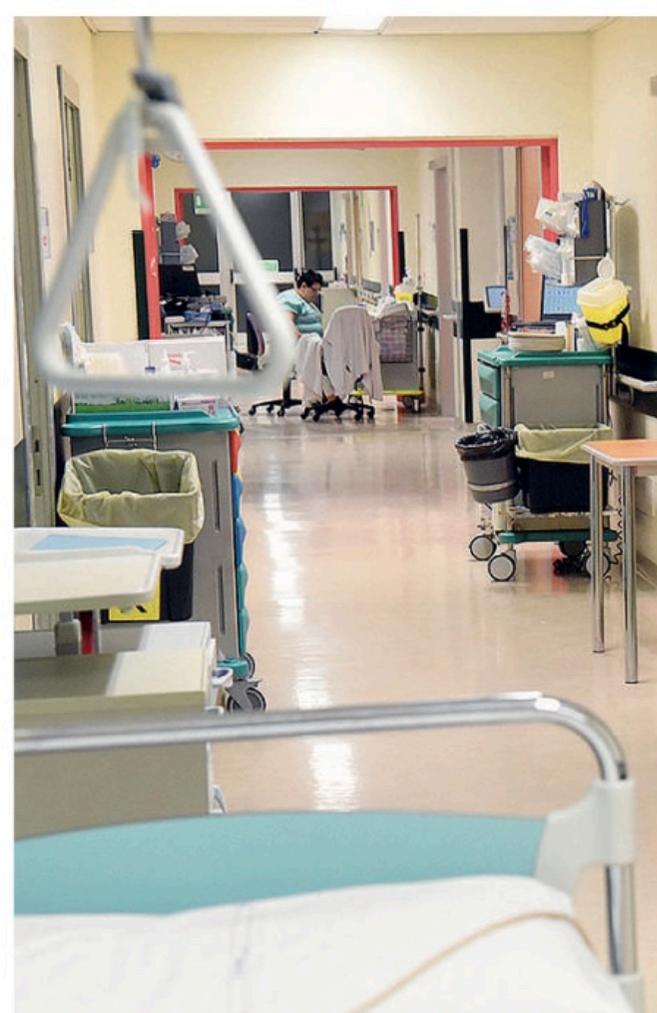
La nuova Neurologia, covid free, garantisce la sicurezza dei pazienti e l'opportuno distanziamento sociale, e un'area dedicata specificatamente alla presa in carico dei pazienti con ictus. «La nostra "Stroke unit" ha otto posti letto con monitor che permettono un'osservazione

costante a distanza di tutti i parametri vitali dei pazienti. Vogliamo quindi rassicurare i piacentini e invitarli a non sottovalutare i sintomi». Com'è noto, l'ictus comporta la chiusura improvvisa di una delle arterie che porta sangue, e dunque ossigeno, al cervello. Quando una persona ne è colpita, è importantissimo chiamare il 118 per raggiungere il prima possibile l'ospedale e iniziare la terapia. La trombolisi permette infatti di iniettare un farmaco in grado di sciogliere il coagulo che chiude l'arteria. La tempestività con cui viene fatta questa operazione ci consente di preservare più tessuto cerebrale: quanto prima si arriva, tanto meglio è per salvare la vita a una persona o comunque per garantire il miglior recupero possibile. «Non abbiate paura di venire in ospedale -

continua Guidetti - perché stiamo mettendo in campo tutte le misure necessarie per la sicurezza dei malati e degli operatori». Il grande sforzo dell'equipe, in questa fase post emergenza, è anche quella di recuperare tutte le prestazioni ambulatoriali sospese in questi mesi. «Stiamo richiamando tutti, con particolare riferimento ai malati cronici e ai pazienti con Parkinson, epilessia, sclerosi multipla, malattie neuromuscolari e cefalee». Intanto, l'equipe di Neurologia ha portato avanti anche un'intensa e qualificata attività di studio e ricerca e diversi dei lavori proposti dai medici piacentini sono presentati (e in parte già stati accettati o pubblicati) da prestigiose riviste internazionali di settore.

L'equipe multidisciplinare che si occupa di Sclerosi multipla partecipa a uno studio italiano per misurare le ricadute del Covid19 sulla patologia. Il lavoro è indirizzato al The Lancet Neurology.

Altri studi, realizzati dai neurologi in collaborazione con i colleghi che hanno lavorato nei reparti di subintensiva, riguardano il confronto tra la mortalità per Covid19 e le risorse sanita-



Una corsia dell'ospedale Guglielmo da Saliceto di Piacenza

rie e il ruolo delle Terapie intensive, in relazione alle misure di lockdown che hanno caratterizzato il nostro Paese.

L'equipe ha inviato all'European Neurology una proposta di articolo sul tema della correlazione diretta tra infezione 2019-nCoV e insorgenza di ictus. Dall'osservatorio piacentino, la conclusione dei clinici è che sia prematuro stabilire una relazione chiara di "causa-effetto": serviranno - scrivono gli autori - studi prospettici e di grande volume.

Al "Journal of stroke and cerebrovascular disease" è stato invece inviato un articolo sul tema della disfaia, con l'indicazione

di uno strumento predittivo utile per evitarla nei pazienti con ictus acuto e ridurre quindi le complicanze, come la polmonite da aspirazione.

Infine, non ultimo, Nicola Morelli ha dimostrato con una significativa immagine di una risonanza magnetica, che l'amigdala (parte del cervello che si iperattiva in situazioni di pericolo) reagisce in maniera molto significativa a immagini riferibili al Covid19: uno spunto che sicuramente servirà ad approfondire il tema delle conseguenze psicologiche della pandemia sui malati e sulla popolazione in generale.



Il medico  
Donata Guidetti

«**Stiamo recuperando tutte le prestazioni ambulatoriali sospese in questi mesi»**